

«Grazie ai lavoratori che rischiano per mantenere il servizio»

■ In questa situazione di estrema emergenza sanitaria è doveroso un plauso e un ringraziamento a tutto il personale di Poste Italiane che ogni giorno assicura un servizio essenziale ed indispensabile per la popolazione. Occorre segnalare che, a oggi in provincia di Cuneo, il servizio non garantisce a tutto il personale le misure necessarie a contenere il pericolo di contagio.

Pur riconoscendo la difficoltà del momento, riteniamo che Poste Italiane non abbia fatto fino a oggi quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Si è provveduto solo in piccola parte a sanificare i luoghi di lavoro e non gli auto-mezzi, carenza di mascherine e guanti monouso, centri di distribuzione ancora troppo affollati dal personale portalettere. Lunedì 15 marzo, anche a seguito della protesta dei lavoratori del Centro Distribuzione di Mondovì, che si sono rifiutati di entrare al lavoro per la mancanza di sicurezza, le Organizzazioni Sindacali provinciali hanno inviato all'azienda, al prefetto e allo Spresal, la richiesta di chiusura di tutti i centri di distribuzione Posta della provincia di Cuneo.

La forte riduzione di personale agli sportelli garantisce, da una parte, il rispetto delle distanze tra gli operatori, dall'altra ha esasperato il carico di lavoro diventato eccessivo per mancanza assoluta di filtro nei confronti del pubblico. Per questo chiediamo che vengano garantiti solo i servizi essenziali quali invio raccomandate o pacchi urgenti, ritiro corrispondenza, prelievo di contanti negli uffici privi di atm esterno, pagamenti di eventuali bollettini la cui scadenza non è rinviabile. Nell'attesa, si spera più breve possibile, che tutto ritorni alla normalità, chiediamo a Poste Italiane di provvedere immediatamente ad attuare tutte le misure di contenimento al contagio previste dal "Protocollo", per continuare a fornire un servizio efficiente ai cittadini.

La Segreteria provinciale Slc Cgil